

Lettera aperta

al Presidente del Consiglio Superiore per i beni culturali e paesaggistici
prof. Gerardo Villanacci

e.p.c. All'On. Ministro della Cultura
dott. Gennaro Sangiuliano

Al Capo di Gabinetto
Cons. Francesco Gilioli

Al Segretario Generale
Dott. Mario Turetta

Alla Vice Presidente del Consiglio Superiore per i beni culturali e paesaggistici
Arch. Carla Di Francesco

Ai Componenti il Consiglio Superiore per i beni culturali e paesaggistici

Egregio Presidente,

dobbiamo prendere atto con dispiacere che anche nella convocazione del giorno 6 luglio non sono previsti all'ordine del giorno i due argomenti che avevamo da tempo chiesto di discutere, ovvero il **DM 161 dell'11.04.2023** e il prestito dell'originale della **Costituzione** conservato all'Archivio Centrale dello Stato, concesso nonostante il parere negativo del Comitato Tecnico Scientifico per gli Archivi. Si tratta di questioni di carattere generale e di rilievo particolare afferenti la materia dei beni Culturali, sulle quali il Consiglio Superiore può elaborare proposte e osservazioni. Purtroppo constatiamo che, nonostante la richiesta avanzata da tutti i presidenti dei CTS, dai rappresentanti designati dalla Conferenza Unificata e dai Rappresentanti del personale, non si è ritenuto di inserirli all'ordine del giorno.

Eppure, come Lei ben sa, il decreto che ha emanato le *Linee guida per la determinazione degli importi minimi dei canoni e dei corrispettivi per la concessione d'uso dei beni in consegna agli istituti e luoghi della cultura statali* ha provocato un dibattito articolato e diffuso che ha visto gli interventi, in gran parte critici e preoccupati, di moltissime associazioni e personalità del mondo della cultura, oltre ad essere stato oggetto di interrogazione nella commissione cultura della Camera dei Deputati il 7 giugno '23.

Il **DM 161** tocca infatti temi centrali connessi allo studio e alla valorizzazione del nostro patrimonio culturale e alla più ampia circolazione delle conoscenze, come abbiamo avuto modo di osservare nel **documento a Lei inviato il 23 maggio 2023**, con cui chiedevamo di poter discutere questo tema collegialmente per poter trasmettere al Ministro alcune nostre riflessioni e proposte – alcune delle quali già avanzate nel documento sopra citato - in attuazione positiva dei compiti del Consiglio.

Con la presente confermiamo la preoccupazione che l'introduzione di tariffe nel campo del riuso e della riproduzione delle immagini, lungi dal portare i risultati attesi, produca invece strettoie in un ambito – quello della nostra eredità culturale e dell'editoria di qualità - che non soffre certo di eccesso di investimenti, ma, al contrario, di una debolezza strutturale che solo la creatività, la

ricchezza della produzione culturale e un allargamento dell'accesso alle fonti della conoscenza potrebbero ridurre.

Avevamo sottolineato che nelle *Riproduzioni a scopo di lucro* sono state incluse anche l'“Editoria e riviste scientifiche di settore in canali commerciali online/cartacea”, penalizzando così fortemente la pubblicazione dei risultati della ricerca scientifica nei diversi campi in cui si articola il patrimonio culturale, in un momento in cui l'*open access* viene fortemente incentivato in tutte le comunità scientifiche.

Avevamo evidenziato le presumibili difficoltà di attuazione delle linee guida nella gestione ordinaria delle istituzioni culturali statali, dove la complessità e il costo di procedure efficaci supera di solito i limitati introiti, come esperienze precedenti hanno dimostrato (vedi l'introduzione di tariffe per le fotocopie dei libri nelle biblioteche). Uguualmente di difficile attuazione sembra anche il controllo e la verifica dei risultati, che rischia di rallentare significativamente ogni processo, se non bloccarlo del tutto.

Analoga preoccupazione avevamo espresso sull' *Uso degli spazi*, per i quali il tariffario contenuto nelle linee guida indica prezzi identici per tutta Italia tenendo conto unicamente di due fattori: 1) la classe dimensionale e 2) la classe di pregio e trascurando completamente le ben più articolate differenze fra le varie realtà locali dal nord al sud per la concessione di spazi

Nel documento avevamo proposto una modifica del DM suggerendo una interpretazione sostanziale del concetto di “scopo di lucro”, variamente interpretato nell'ordinamento giuridico italiano. Ferma restando l'opportunità di stabilire un tariffario, va restituita la discrezionalità ai dirigenti nel considerare “scopo di lucro” solo quelle iniziative rivolte a conseguire un significativo profitto o effettuate da organizzazioni con rilevanti disponibilità finanziarie. Verrebbero escluse così le riviste specialistiche, le piccole case editrici, i progetti di ricerca, i documentari artistici etc.

Altro argomento che purtroppo non sarà possibile discutere a breve riguarda il **prestito dell'originale della Costituzione alla Presidenza del Senato**, nonostante il parere negativo del Comitato Tecnico Scientifico per gli Archivi, alle cui argomentazioni peraltro non è stato dato alcun riscontro, malgrado una esplicita richiesta in tal senso, avanzata dal Comitato in data 5 maggio 2023. Il CTS richiamava infatti la natura del tutto speciale dell'originale conservato in ACS, di cui mai è stata prima autorizzata l'esposizione per essere l'unico originale inserito nella raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti, e quindi una testimonianza giuridica e storica non destinata alla fruizione estemporanea, contrariamente ai due esemplari conservati presso l'Archivio storico della Camera e presso l'Archivio storico della Presidenza della Repubblica, a cui si poteva ricorrere, come già accaduto in passato. A ciò si aggiungeva la mancanza di adeguati parametri conservativi in merito agli standard espositivi.

La questione ci sembra grave sia nel merito che nel metodo: il parere e le motivazioni addotte dal massimo organo consultivo in materia, Il Comitato Tecnico Scientifico Archivi, non vengono tenute in alcuna considerazione e il dispositivo con il quale il MiC autorizza il prestito si limita a dare “atto dell'avvenuto esame della richiesta di autorizzazione al prestito da parte del Comitato tecnico scientifico per gli archivi” sottacendo il parere negativo del CTS e senza motivare il provvedimento, in violazione dell'art.3 della legge 241/90 e della consolidata giurisprudenza in merito che ritiene che la motivazione possa non essere espressa solo quando l'iter logico che ha portato al provvedimento finale sia agevolmente desumibile dall'istruttoria amministrativa. Mette appena

conto rilevare che, nel caso in questione la decisione non solo non è desumibile ma è difforme dalle risultanze dell'istruttoria.

Inoltre è stato successivamente richiesta, in data 9.6.2023 una proroga del prestito, autorizzata senza consultare in proposito il Comitato tecnico scientifico e senza tener conto della tabella dei valori igrometrici riscontrati negli ambienti dove è stata esposta la Costituzione, non corrispondenti a quelli previsti nel contratto sottoscritto con l'ACS, ma sistematicamente superiori. Nei fatti si mettono così in discussione le prerogative degli organismi di consulenza del Ministero della Cultura negando l'efficacia di pareri così autorevolmente espressi e si mettono a rischio beni culturali di altissimo valore civile e simbolico.

Animati da spirito costruttivo e dalla comune responsabilità di essere componenti del massimo organo di consulenza del Ministero, esprimiamo la nostra preoccupazione per un differimento dei tempi della discussione collegiale di questi argomenti, che rischia di rendere ininfluyente il nostro apporto in materie così importanti e, più in generale, il nostro ruolo istituzionale.

Roma, 3 luglio '23

Rappresentanti del personale
dott.ssa Valentina Di Stefano
sig. Matteo Scagliarini
dott. Federico Trastulli

dott.ssa Caterina Bon di Valsassina e Madrisio - Presidente del CTS per le belle arti
prof.ssa Daniela Esposito - Presidente del CTS per il paesaggio
prof. Claudio Varagnoli - Presidente del CTS per l'arte e l'architettura contemporanee
dott.ssa Giovanna Alberta Campitelli - Presidente del CTS per i musei e l'economia della cultura
dott.ssa Diana Marta Toccafondi - Presidente del CTS per gli archivi
dott.ssa Madel Crasta - Presidente del CTS per le biblioteche e gli istituti culturali

Personalità del mondo della cultura designate dalla Conferenza Unificata
prof. Luigi Canetti
prof. arch. Nicola Martinelli